



PROGRAMMA TRIENNALE

REINDUSTRIA 2008-2010

COMPOSIZIONE SOCIETA' REINDUSTRIA

N	SOCI	CAPITALE FINALE	% FINALE
1	C.C.I.A.A.	11.362,12	11%
2	Provincia di Cremona	11.362,12	11%
3	Comune di Crema	17.559,64	17%
4	Comune di Cremona	11.362,12	11%
5	Comune di Casalmaggiore	5.164,60	5%
6	Ass. Autonoma Artigiani Cremaschi	2.582,30	2,50%
7	Libera Associazione Artigiani	4.648,14	4,50%
8	C.N.A. di Cremona	2.582,30	2,50%
9	Confartigianato di Cremona	2.582,30	2,50%
10	ASCOM di Crema	2.065,84	2%
11	ASCOM di Cremona	2.065,84	2%
12	Confesercenti	516,46	0,50%
13	Associazione Industriali di Cremona	2.582,30	2,50%
14	A.P.I. di Cremona	2.582,30	2,50%
15	Federazione Provinciale Coldiretti	1.032,92	1%
16	Libera Associazione Agricoltori	516,46	0,50%
17	Cassa Padana	516,46	0,50%
18	Banca Cremasca di Credito Cooperativo	5.164,60	5%
19	Banca Popolare di Crema	5.164,60	5%
20	Banca Popolare di Cremona	5.164,60	5%
21	C.I.S.L.	516,46	0,50%
22	C.G.I.L.	516,46	0,50%
23	U.I.L.	516,46	0,50%
24	Cremona Fiere Spa	1.549,38	1,5%
25	Confcooperative	516,46	0,5%
26	A.Svi.Com Cremona	1.032,92	1%
27	Banca Cremonese di Credito Coop.	1.032,92	1%
28	Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco - Cassa Rurale	1.032,92	1%
TOTALE		103.292,00	100%

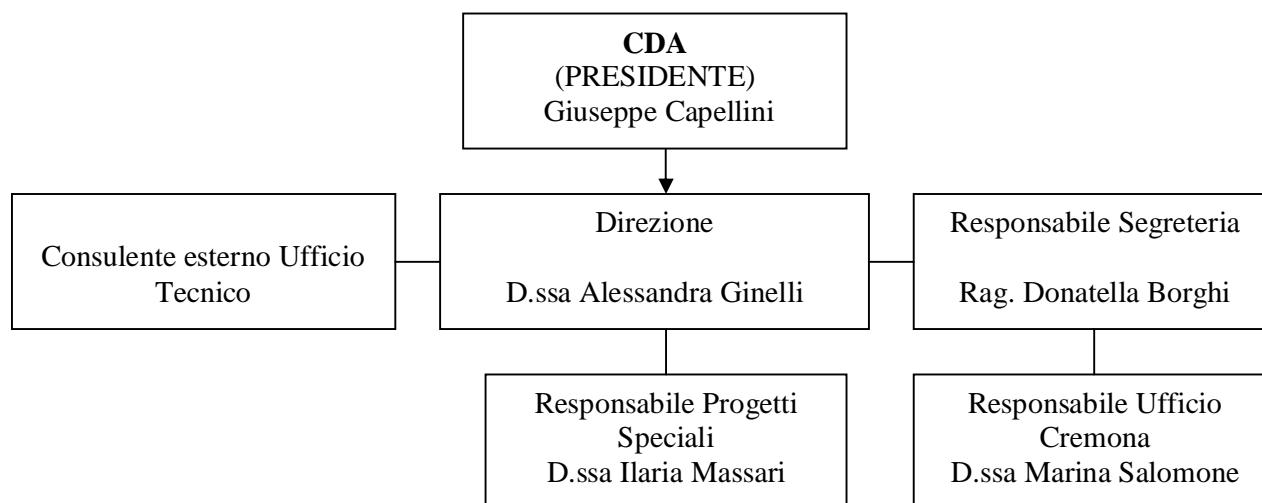
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giuseppe Capellini (C.C.I.A.A. di Cremona)
Consigliere: Matteo Soccini (Provincia di Cremona)
Consigliere: Roberto Nolli (Comune di Cremona)
Consigliere: Matteo Moretti (Comune di Crema)
Consigliere: Claudio Silla (Comune di Casalmaggiore)
Consigliere: Luca Ferla (Associazione Industriali)
Consigliere: Giuseppe Zucchetti (Libera Associazione Artigiani di Crema)
Consigliere: Daniele Tarenzi (C.N.A. di Cremona)
Consigliere: Berlino Tazza (A.svi.com Cremona)
Consigliere: Giulio Baroni (Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi)
Consigliere: Giuseppe Demaria (Sindacati Confederali)

COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Dott. Graziano Valcarengi
Sindaco effettivo: Dott. Giorgio Maria Bianchessi
Sindaco effettivo: Rag. Ivo Barbisotti

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



INDICAZIONI DI PROGRAMMA

PROGETTI DI TRIENNIO

Programma triennale 2008-2010

I principali progetti inseriti nella programmazione triennale hanno un respiro strategico pluriennale e vengono qui riportati in sintesi:

1. Organizzazione e gestione della sede di Reindustria.
2. Programma di supporto agli enti pubblici per la creazione di nuove aree produttive, per il recupero delle strutture industriali dismesse e per attività di “collegamento” con aziende interessate ad una diversa collocazione territoriale, da realizzare in accordo con il Settore Territorio e il Settore Economia della Provincia, i Comuni interessati, le Banche, le Associazioni di categoria e le proprietà - Progetto di marketing territoriale per la provincia di Cremona.
3. Programma di recupero delle strutture rurali (cascine) da realizzare in accordo con il Settore Territorio della Provincia, i Comuni, le proprietà, il GAL, le banche (da valutare con il Settore Territorio della Provincia di Cremona).
4. Attività di ricollocamento e di formazione del personale proveniente da crisi aziendali da realizzare in accordo con il Settore Lavoro della Provincia, l’Agenzia Regionale per il Lavoro, i tavoli di concertazione con le parti sociali e con i loro enti di formazione ed enti bilaterali (da valutare con Settore Lavoro della Provincia, Associazioni di Categoria ed enti bilaterali).
5. Attività di assistenza tecnico-amministrativa agli enti pubblici del territorio provinciale nonché alle società di loro emanazione anche per approfondimenti nella conoscenza del territorio e della sua struttura socio-economica.
6. Attività di sostegno all’uso di finanziamenti comunitari da parte di Associazioni di categoria, di imprese e di soggetti pubblici.
7. Attività che facilitano la costituzione e lo “start up” di soggetti “intermedi” di gestione di attività di interesse pubblico.
8. Supporto e sviluppo di un progetto per un “Polo Tecnologico della Cosmesi” nel territorio cremasco, al fine di ottenere il riconoscimento regionale come metadistretto. Collegamento con il Polo Formativo della Cosmesi. Applicazione del modello su altre filiere territoriali di eccellenza.
9. Progetti speciali: Progetto per promuovere l’Innovazione – Progetto Distretti Urbani del Commercio - Progetto Investi nel Commercio – Progetto De.Co. Cremona - Progetto di affiancamento alla Provincia per servizi urgenti per le imprese (anno 2009)
10. Protocolli di intesa con gli Istituti di Credito del Territorio e potenziamento della parte di finanza agevolata in collaborazione con le associazioni di categoria e i loro Consorzi di garanzia fidi.
11. Percorso di condivisione e di valutazione dello studio di pre-fattibilità realizzato dalle associazioni del commercio riguardo la realizzazione di uno spazio polifunzionale sul territorio cremasco, in accordo con il Comune di Crema e in sinergia con l’ente Fiera Cremona.

Naturalmente anche altri punti che non siano stati indicati nel programma potranno essere presi in considerazioni con quella flessibilità che è doverosa da parte di un soggetto come Reindustria che ha funzioni prevalentemente operative e strumentali rispetto a competenze e responsabilità da ascrivere direttamente ai soci.

MISURA 1

Organizzazione e gestione della sede Reindustria

1.1 Organizzazione e gestione ordinaria

Voci specifiche:

- 1) Costi ordinari sede operativa di Crema e della sede di Cremona (mutui, spese condominiali, utenze, beni strumentali, manutenzione, etc);
- 2) Costi del personale dipendente;
- 3) Organizzazione uffici per gestione ordinaria: segreteria, rapporti con l'esterno, contratti, fatturazione, tenuta prima nota e situazione di cassa, e con la società incaricata per la tenuta contabile, per gli adempimenti amministrativi e la redazione bilancio annuale;

1.2 Organizzazione e gestione straordinaria

Voci specifiche:

- 1) Costi straordinari sede operativa imputabili alla realizzazione di attività e progetti;
- 2) Costi dei collaboratori per assistenza amministrativa e tecnica: attività di progettazione e pianificazione socio-economica concordata con i soci, assistenza tecnica per lo sviluppo di nuove aree produttive, predisposizione incarichi e atti amministrativi, rapporti con Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei soci (convocazioni e verbali), rapporti con la società incaricata per gli adempimenti amministrativi e la redazione bilancio annuale, rapporti con il Collegio Sindacale, rapporti con l'esterno. Realizzazione di parte delle attività e dei progetti che Reindustria metterà in campo nelle Misure che seguono nel presente programma triennale;
- 3) Predisposizione di convenzioni, regolamenti, bandi e schede istruttorie e di Accordi di Programma, modulistica per richiesta contributi regionali (aree).

MISURA 2

Programma di supporto agli enti pubblici per la creazione di nuove aree produttive, per il recupero delle strutture industriali dismesse e per attività di “collegamento” con aziende interessate ad una diversa collocazione territoriale, da realizzare in accordo con il Settore Territorio e il Settore Economia della Provincia, i Comuni interessati, le Banche, le Associazioni di categoria e le proprietà - Progetto di marketing territoriale per la provincia di Cremona.

Programmi operativi specifici:

- 1) Attività di coordinamento e concertazione con le parti sociali per l'utilizzo di strumenti di programmazione negoziata (l'Accordo di programma e Protocollo d'intesa rimangono il riferimento normativo fondamentale, senza dimenticare le novità connesse con la l.r. 1/2007);
- 2) Assistenza tecnica alla Provincia (Settore Territorio) per la predisposizione del DAISSIL (Documento di Analisi e Indirizzo per lo Sviluppo del Sistema Industriale Lombardo).
- 3) Censimento delle aree industriali presenti sul territorio provinciale e messa in rete delle informazioni, con aggiornamento dei dati relativi ai servizi.
- 4) Proposte di collaborazione con i Comuni del territorio che hanno aree dismesse riattivabili (ad es. Comune di Isola Dovarese – area ex Radici)
- 5) Assistenza tecnica al Comune di Cremona per la realizzazione dell'area produttiva Cà de Berenzani (reperimento fondi regionali).
- 6) Grande area Bagnolo Cremasco per il Comune di Crema: Reindustria nel 2004 ha predisposto per il Comune di Crema uno studio per la rilocalizzazione di alcune grandi fabbriche che ha individuato un'area di livello comprensoriale fra la ex Statale 235 Lodi-Crema e la strada per Bagnolo Cremasco.
- 7) Assistenza ai Comuni su aree produttive sovracomunali avviate (Torre de' Picenardi, Pessina Cremonese, Cà d'Andrea, Isola Dovarese) e da avviare Bagnolo Cremasco - Casaletto Vaprio - Pieve San Giacomo, Pescarolo, etc.); collaborazione con il Comune di Castelleone (capofila dei comuni di Madignano, Montodine, Moscazzano, Formigara, Fiesco, Gombito, Ripalta Arpina) per lo sviluppo di un'area produttiva sovracomunale a raddoppio dell'attuale area di Oriolo (ORIOLO2) incarico per assistenza tecnica e per azioni di marketing territoriale.
- 8) Azioni mirate di Marketing Territoriale, attraverso la predisposizione di brochure, di azioni di mailing e tramite il sito internet di Reindustria. Va sottolineato l'intento di avvalersi, per le attività di Marketing territoriale, di strumenti web che implicano bassi costi e ampia diffusione (ufficio stampa e comunicazione per aggiornamento dati pubblicati sul sito). Le attività si svilupperanno anche attraverso incontri diretti con le Camere di

Commercio, le Associazioni di categoria e le imprese potenzialmente interessate agli insediamenti disponibili.

- 9) Collaborazioni con strutture che si occupano di marketing anche verso l'estero (ad esempio Sviluppo Italia).
- 10) Studi e analisi (ad esempio, studio per Comune di Crema per "la rilocalizzazione di alcune grandi fabbriche in cerca di aree più congrue per la loro espansione produttiva e occupazionale" con lo studio per la realizzazione di un area produttiva di livello comprensoriale di 583.634 mq, localizzato tra l'Ex statale 235 Lodi-Crema e la strada per Bagnolo Cremasco – studi e analisi per tutto il territorio provinciale e in particolare per il casalasco che avrà a breve una nuova struttura viabile a seguito della realizzazione della CR-MN e della TI-BRE)

MISURA 3

Programma di recupero delle strutture rurali (cascine) da realizzare in accordo con il Settore Territorio della Provincia, i Comuni, le proprietà, il GAL, le banche (da valutare con il Settore Territorio della Provincia di Cremona).

Programmi operativi specifici:

- 1) Attività di promozione e valorizzazione del patrimonio di strutture rurali che verrà censito dalla Provincia, con particolare riferimento al patrimonio riutilizzabile per la creazione di strutture agrituristiche;
- 2) Attività di supporto a piccoli comuni e Fondazioni per progetti di edilizia residenziale pubblica a recupero del patrimonio immobiliare e reperimento fondi regionali in collaborazione con ALER;
- 3) Informazione e promozione Piani di Sviluppo Rurale in collaborazione con le Associazioni di Categoria;
- 4) Ipotesi di collaborazione con il GAL Oglio-Po (gestione del monitoraggio della Misura 1 – Azione 1.1 per realizzazione rete di bed&breakfast).

MISURA 4

Attività di ricognizione dei fabbisogni di figure professionali e di partecipazione alla progettazione di percorsi formativi, da realizzare in accordo con il Settore Lavoro della Provincia, i tavoli di concertazione con le parti sociali e con i loro enti di formazione e enti bilaterali.

Attività mirate alla progettazione di azioni formative collegate strettamente con le filiere territoriali e le figure professionali richieste, che verranno identificate e valorizzate sul territorio (ad esempio: Polo Formativo della Cosmesi).

Programmi operativi specifici:

Va sottolineata l'importanza di un'Agenzia di sviluppo che conosca il territorio e che sia nel contempo riconosciuta dalla struttura economico-produttiva. Tale ruolo consente di effettuare una puntuale ricognizione dei fabbisogni, utile per la progettazione dei percorsi formativi che verranno attuati dai soggetti abilitati facenti capo ai soci della società e da altri soggetti partner deputati all'erogazione di servizi formativi (Polo Formativo Cosmesi).

MISURA 5

Attività di assistenza tecnico-amministrativa agli enti pubblici del territorio provinciale nonché alle società di loro emanazione anche per approfondimenti nella conoscenza del territorio e della sua struttura socio-economica

Le innovazioni legislative stanno anche riguardando sempre di più il ruolo delle Province nel processo di ulteriore pianificazione del territorio mettendo in discussione i limiti insiti nella vecchia impostazione rigida della legislazione urbanistica tradizionale. La definizione di schemi operativi costruiti su procedimenti negoziati è derivata dalla necessità di misurarsi con obiettivi sempre più complessi, quali la riqualificazione urbana, il recupero delle periferie, i grandi progetti di centro storico, la riconversione di aree industriali dismesse, la creazione di nuove aree e la promozione della competitività dei territori. Poiché il conseguimento di tali finalità presuppone una forte integrazione tra i soggetti pubblici, non solo locali a volte, e gli operatori privati (associazioni in primis) che sia di reale sostegno alla programmazione negoziata, Reindustria si propone come il tavolo naturale di confronto partecipativo e di coinvolgimento operativo fra soggetti pubblici e soggetti del privato sociale, per le più importanti scelte in ordine alla gestione del territorio.

Si intende qui sottolineare l'estrema importanza delle infrastrutture di viabilità (strade, ferrovie, canale navigabile) per lo sviluppo del territorio, e la loro incidenza nella realizzazione di un piano di Marketing territoriale mirato che della viabilità deve fare argomento specifico di valorizzazione.

Programmi operativi specifici:

- 1) consulenza e supporto ai Comuni per la creazione di nuove aree produttive con la ricerca di agevolazioni Regionali per le imprese insedianti (l.r. 1/2007) e attività di Marketing territoriale.
- 2) Supporto alla creazione di Società di Trasformazione Urbana (Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267).
- 3) Iniziative di ricerca e analisi di natura socio-economica per lo sviluppo del territorio: è stato presentato a inizio 2007 lo studio "Il Cremasco – elementi per una strategia di sviluppo" commissionato e coordinato da Reindustria con l'apporto scientifico dello Studio Vitale, Novello & Zane; è invece iniziato a fine 2007 uno studio sul territorio del Casalasco commissionato e coordinato da Reindustria con l'apporto scientifico dello Studio Vitale, Novello & Zane).

- 4) Assistenza tecnica ai Comuni per la predisposizione dei Piani di Governo del Territorio, con il reperimento di finanziamenti regionali a supporto (in particolare l'attività si sviluppa sui 18 Comuni del Cremasco che hanno aderito al Piano Territoriale d'Area. Si sta procedendo anche alla valutazione di una proposta di predisposizione di un Piano dei Servizi associato).
- 5) Assistenza al Comune di Crema (con altri 26 Comuni del Cremasco) per la predisposizione di un Piano dei Tempi e degli Orari, con la richiesta di un finanziamento regionale.
- 6) Partecipazione ai Forum Agenda 21.
- 7) Supporto ai Comuni per la predisposizione di progetti di animazione delle città e dei piccoli comuni cofinanziati da Camera di Commercio di Cremona.
- 8) Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico (partecipazione e collaborazione con Crema Ricerche e con altri Centri di trasferimento tecnologico). Con la nascita di Crema Ricerche si è voluto creare un centro di eccellenza in grado di assolvere alle richieste del mondo produttivo locale sul fronte dell'innovazione, in particolare di tipo informatico, valorizzando la volontà della Università degli Studi di Milano, polo didattico e di ricerca di Crema (polo di Scienze dell'Informazione) di entrare in contatto con il mondo imprenditoriale locale. Reindustria, che ha un proprio rappresentante nella compagine sociale (e le altre presenze sono quasi tutte anche socie di Reindustria stessa) intende continuare un rapporto di collaborazione e di sostegno con Crema Ricerche, rapporto che negli ultimi anno ha visto il concreto ampio sostegno anche economico di specifiche iniziative ed in particolare di quella riferita alla nascita dell'Incubatore d'Impresa. Si intende rafforzare il ruolo del Consorzio sui seguenti progetti: bando Innovazione per le PMI, bando Piano Territoriale dei Tempi, bando Metadistretti, Polo Formativo Cosmesi e in generale Asse 1 (competitività delle imprese) della nuova programmazione Comunitaria 2007-2013). Questa sinergia verrà ulteriormente rafforzata dal trasferimento della sede operativa di Reindustria presso la sede del Consorzio Crema Ricerche, con una conseguente razionalizzazione di costi e spazi e con la concreta attività di gestione della segreteria di Crema Ricerche da parte della struttura operativa di Reindustria.
- 9) Ufficio di segreteria del Patto per lo Sviluppo: Reindustria si propone, in forza di una convenzione con la Provincia, di fornire un servizio di segreteria per il Patto per lo Sviluppo presso il suo Ufficio di Cremona. Le attività consistono in: valutazione e monitoraggio dei progetti, segreteria organizzativa dei Tavoli, creazione di una biblioteca con testi e pubblicazioni relativi ai progetti e al marketing territoriale, stage per studenti Master MUMAT (o similari), aggiornamento sito internet del patto e supporto operativo all'organizzazione di eventi e convegni sul Patto.

MISURA 6

Attività di sostegno all'uso di finanziamenti comunitari da parte di Associazioni di categoria, di imprese e di soggetti pubblici.

Pre-requisiti necessari per svolgere questa attività:

- 1) Azioni di partenariato con Agenzie di sviluppo estere (in particolare dei Paesi dell'Est dove confluiscono i fondi strutturali comunitari) e con altre società presenti sul territorio e già attivate per il reperimento di fondi comunitari;
- 2) Azioni di coordinamento per progetti di interesse territoriale finanziabili dalla comunità europea.

Finalità:

Attività di animazione relativamente alle opportunità di finanziamento offerte dalla Programmazione Comunitaria 2007-2013, con particolare concentrazione sull'Asse 1 (Competitività delle imprese). L'attività si svilupperà in stretto collegamento e coordinamento con gli Uffici Europa attivati dai soci e con il Patto per lo sviluppo.

MISURA 7

Attività che facilitano la costituzione e lo "start up" di soggetti "intermedi" di gestione di attività di interesse pubblico.

Reindustria continua il proprio impegno per l'attivazione della importante area sul Canale Navigabile in comune di Pizzighettone: dopo gli studi e le analisi al riguardo effettuate negli scorsi anni, ora si vorrebbe individuare un soggetto specifico che, in collaborazione fra pubblico e privato, ponga le basi per l'attivazione di un'area di sviluppo che è sicuramente la più importante in prospettiva per il futuro del territorio provinciale (coinvolgendo anche il limitrofo territorio della provincia di Lodi), nel presupposto che il Canale Navigabile sia un punto di riferimento decisivo di interesse regionale nel piano del trasporto merci.

Così come si intende proseguire attivamente l'impegno nell'attrezzare in modo coordinato, aree industriali ed artigianali nel fascia territoriale lungo il fiume Oglio, per una attenzione in questa direzione degli impulsi di ulteriore sviluppo produttivo provenienti dall'area bresciana.

Programmi operativi specifici:

- 1) Supporto alla creazione e partecipazione/gestione di una Società Mista per l'Area Tencara di Pizzighettone (con sviluppo di un polo per la logistica intermodale grazie alla prossimità del porto-canale) con particolare focalizzazione sulle attività di marketing territoriale.
- 2) Promozione in termini produttivi dell'asta territoriale lungo il fiume Oglio.

MISURA 8

Supporto e sviluppo di un progetto per un “Polo Tecnologico della Cosmesi” nel territorio cremasco, al fine di ottenere il riconoscimento regionale come metadistretto. Collegamento con il Polo Formativo della Cosmesi. Applicazione del modello su altre filiere territoriali di eccellenza (Meccanica Eccellenza Cremonese).

Programmi operativi specifici:

- 1) Attività di raccolta dei dati (numero di aziende e tipologia di prodotto all'interno della filiera di settore, numero occupati in raffronto con i dati demografici dei comuni, superficie, altri dati utili), analisi ed elaborazione.
- 2) Incontri di coordinamento con le aziende per la stesura del progetto delle attività progettuali e la definizione degli obiettivi.
- 3) Incontri di coordinamento con Provincia, Camera di Commercio, Associazioni di Categorie e Sindacati.
- 4) Predisposizione documentazione di progetto e documentazione istituzionale per la richiesta di riconoscimento da inoltrare in Regione Lombardia (esempi: bando metadistretti, bando internazionalizzazione e bando innovazione).
- 5) Eventuale coinvolgimento in attività/servizi previsti dal progetto, in accordo con le Associazioni di Categoria (servizio di assistenza alle imprese sulla progettazione e la richiesta di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari).
- 6) Strutturazione di un piano di promozione e comunicazione in Italia e all'estero: partecipazione a Cosmoprof Bologna 2008 (modalità collettiva con gestione della Camera di Commercio di Cremona e voucher regionale per le piccole-medie imprese) e Beyond Beauty Paris 2008 (come sopra). Collaborazione con le attività di internazionalizzazione di UNIPRO.
- 7) Collaborazioni con soggetti del settore quali UNIPRO, SICC e le Università coinvolte nel Polo Formativo (Università Statale di Milano, Università Cattolica di Milano e Università di Pavia).
- 8) Creazione di eventi per la promozione dell'eccellenza della filiera territoriale: Convegno Tecnologia del Colore con SICC, Vegetalia 2008, Festa 25 anni Clavis, evento-mostra CosmoOff, etc.
- 9) Polo Formativo Cosmesi: chiusura nel 2008 delle 9 Azioni di Sistema; avvio a fine 2008 dei due corsi IFTS (Tecnico per l'industrializzazione di prodotto e di processo e Tecnico per il marketing e le vendite). Si intende dare continuità al Polo Formativo tramite il supporto di Regione Lombardia.
- 10) Applicazione del modello di filiera strutturato per il Polo della Cosmesi anche su altri settori di rilevanza territoriale quali ad esempio il settore dolciario e dei prodotti da forno e il settore della meccanica di precisione.

MISURA 9

Progetti speciali: Progetto per promuovere l'Innovazione – Progetto Distretti Urbani del Commercio – Progetto Investi nel Commercio – Progetto De.Co. Cremona – Progetto di affiancamento alla Provincia per servizi urgenti per le imprese (anno 2009)

Progetto per promuovere l'innovazione

Considerata la scarsa propensione delle aziende cremonesi verso l'innovazione, si è ritenuto di procedere alla diffusione di una cultura dell'innovazione nel senso più ampio del termine, in collaborazione con le strutture deputate al trasferimento tecnologico e le Università. Importante momento di diffusione è stato offerto dal **Bando Innovazione** per le PMI 2007, progetto cofinanziato da Regione Lombardia, Camera di Commercio e Provincia di Cremona, che ha visto il coinvolgimento di circa 40 aziende del territorio che hanno presentato richiesta di finanziamento su progetti di innovazione di prodotto e di processo. La società ha svolto un importante ruolo di animazione e ha effettuato assistenza tecnica ad alcune aziende in collaborazione con il Consorzio Crema Ricerche. E' in corso l'attività di promozione e supporto per il voucher sull'innovazione per le PMI 2008 cofinanziato da Camera di Commercio e Provincia di Cremona.

Attività di supporto agli enti pubblici, alle Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato per la progettualità legata ai **Distretti Urbani del Commercio** (Regione Lombardia intende realizzare un modello di gestione unitaria e programmata del commercio per "distretti" territoriali - con l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra grande e media distribuzione ed esercizi di vicinato - in grado di concretizzare ambiziosi obiettivi di sviluppo e di crescita sociale e culturale. Una rinnovata alleanza tra commercio e territorio, dunque, e la nascita di una nuova organizzazione, analogamente a quanto già avviene nell'esperienza di cooperazione dei distretti industriali, con la centralizzazione di servizi come sicurezza, arredo urbano, marketing e promozione).

Investi nel commercio – progetto di sostegno alle imprese – città di Cremona.

Si tratta di un progetto voluto dal Comune di Cremona – nel quadro dei diversi interventi previsti dal Programma di Sviluppo Economico ed Occupazionale del territorio – al fine di favorire una razionale evoluzione della rete distributiva locale. Tale intervento intende favorire le piccole imprese commerciali, turistiche ed i pubblici esercizi che costituiscono, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, uno dei più importanti settori dell'economia locale. Per sviluppare questa iniziativa sono previsti interventi fra loro coordinati e gestiti d'intesa con Reindustria (erogatrice del finanziamento), le Associazioni del commercio, i relativi Confidi, e le banche locali convenzionate con gli stessi Confidi.

Il programma prevede tre strumenti:

- assistenza nell'accesso al credito

- assistenza finanziaria (con una dotazione per contributi di €40.000)
- assistenza nei settori della contabilità, fisco, finanza e tenuta paghe e gestione d'impresa, da parte delle associazioni della categoria operanti nella provincia di Cremona.

Al momento il progetto è in stand by ma costituisce un importante modello estendibile a tutti i comuni della provincia per quanto riguarda il comparto commercio e artigianato di servizio.

Progetto De.Co. Cremona

Il presente progetto ha per oggetto la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine della provincia, così come già attuato dal Comune di Cremona che, nell'ambito della società Reindustria, diverrà il coordinatore del presente progetto.

Si tratta di strutturare opportune iniziative dirette a sostenere e tutelare il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze, relative alle attività agro-alimentari e gastronomiche, dirette alla produzione e preparazione di quei prodotti e di quelle specialità locali, che rappresentano un vanto sul territorio e sono meritevoli di essere valorizzate. La provincia di Cremona assume, altresì adeguate iniziative a favore di sagre e manifestazioni, che, per il loro radicamento sul territorio sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.

Laddove si richiama il principio di sussidiarietà in materia di tutela e promozione del territorio, anche attraverso la valorizzazione e la promozione dei prodotti che su di esso generano, Reindustria intende dare supporto ai soci nella promozione e nello sviluppo del territorio, attraverso la valorizzazione delle produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità.

Nel contempo, in attuazione dei principi statuari di marketing territoriale si intende anche valorizzare, attraverso le produzioni tipiche locali, il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio.

In particolare, le azioni da mettere in campo si articolano come segue:

1. indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza sul territorio di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari che, a motivo della loro rilevanza e peculiarità, siano meritevoli di evidenza pubblica, e di promuovere la protezione, attraverso l'istituzione di un apposito registro pubblico, al fine di garantire il mantenimento della loro qualità e peculiarità;
2. assunzione, nell'ambito delle disponibilità finanziarie di volta in volta individuate, di iniziative di valorizzazione, a favore di quei prodotti agro-alimentari locali (e delle attività ad esse connesse), che, per il loro significato culturale e tradizionale, siano meritevoli di riconoscimento (anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche);
3. intervento, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata all'individuazione di ogni fonte che risulti utile per il conseguimento delle finalità;

4. ricerca di forme di sponsorizzazione da parte di altri soggetti, pubblici o privati, a favore degli organismi associativi, che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni e delle attività agro-alimentari;
5. contributo alla creazione di opportunità economiche e commerciali per le imprese legate alla cultura produttiva e gastronomica, alle tradizioni locali e all'economia del turismo
6. elaborazione di proposte in vista dell'Expo 2015, incentrato sulla tematica dell'alimentazione

Progetto di affiancamento alla Provincia per servizi urgenti per le imprese (anno 2009-2010)

Per quanto riguarda l'aspetto degli adempimenti amministrativi richiesti dalla normativa recentemente entrata in vigore a livello nazionale con riferimento al collocamento (Legge Finanziaria per il 2007), la Provincia chiede alla società:

- Ø un'assistenza specializzata - sia telefonica sia *on line* - costante e quotidiana, dal lunedì al venerdì, in orari da concordare con la Provincia, a tutte le imprese di ogni settore produttivo per la predisposizione delle comunicazioni da inoltrare in via telematica con riferimento a tutte le variazioni inerenti a tutte le differenti tipologie di rapporto di lavoro subordinato (instaurazione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro), nonché per alcune categorie di lavoro autonomo, per il lavoro associato e per le altre esperienze lavorative ed anche per eventi modificativi degli assetti societari dell'azienda (trasferimento d'azienda e modifica della ragione sociale);
- Ø un'assistenza specializzata - sia telefonica sia *on line* - costante e quotidiana, dal lunedì al venerdì, in orari da concordare con la Provincia, a tutte le imprese di ogni settore produttivo anche con riferimento alle istanze e alle comunicazioni riguardanti la Legge n. 68/99 (nullaosta, richiesto per le assunzioni nominative in convenzione e non; computo agevolazione per oneri/contributi; agevolazione per tirocinio; agevolazione per adattamento del posto di lavoro; esonero; compensazione territoriale; sospensione; convenzione; certificazione di ottemperanza; richieste o comunicazioni generiche).

Tale servizio sarà garantito da risorse esclusivamente dedicate e in possesso di competenze specifiche

MISURA 10

Protocolli di intesa con gli Istituti di Credito del Territorio e potenziamento della parte di finanza agevolata in collaborazione con le associazioni di categoria e i loro Consorzi di garanzia fidi.

Reindustria ha siglato, nel corso di questi anni, alcuni protocolli di intesa con le banche, arrivando a un plafond disponibile di 70 Milioni di Euro:

- Banca Popolare Crema e Banca Popolare Cremona

- Banca Cremasca e Banca Cremonese di Credito Cooperativo
- Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco
- Cassa Padana.

Il panorama della finanza privata è oggi in rapido mutamento: acquisizioni, fusioni, Basilea 2, nuovi strumenti finanziari quali il private equity (sempre più interessato alle piccole imprese) lasciano spesso le imprese prive del necessario supporto per avvicinarsi a queste nuove modalità di finanziamento.

Reindustria intende svolgere, in stretta collaborazione con i soci, un'azione di facilitatore dei rapporti fra finanza privata e imprese, puntando sulla rilevanza territoriale e strategica dei progetti per suggerire prodotti in affiancamento alle linee di finanza pubblica agevolata (es. bando innovazione 2007).

MISURA 11

Percorso di condivisione e di valutazione dello studio di pre-fattibilità realizzato dalle associazioni del commercio riguardo la realizzazione di uno spazio polifunzionale sul territorio cremasco, in accordo con il Comune di Crema e in sinergia con l'ente Fiera Cremona.

L'assenza sul territorio cremasco di un luogo idoneo e ben identificato per accogliere gli eventi espositivi, quelli culturali, sportivi e del tempo libero non consente a oggi di garantire un supporto alla crescita e allo sviluppo economico delle imprese, in particolare di quelle appartenenti al mondo del commercio e dell'artigianato di servizio. Per tale motivo si intende creare in Reindustria un momento di condivisione e di valutazione dello studio di pre-fattibilità, realizzato e finanziato dalle Associazioni del commercio, con il fine di giungere a un'eventuale completamento dello stesso con uno studio di fattibilità. Il progetto è già stato condiviso dal Comune di Crema che, pur non avendo risorse da destinare alla realizzazione, ritiene strategico che Reindustria proceda nelle attività di approfondimento cercando di valorizzare la sinergia con l'Ente Fiera di Cremona.